

Sassari sbatte contro la Cimberio di Goss

Pubblicato: Domenica 1 Aprile 2012



Non basta, in un campionato equilibrato come la Serie A italiana, **guadagnare 24 punti** di vantaggio per vivere tranquilli. **Lo ha imparato anche la Cimberio che per battere Sassari (85-79** il finale per i biancorossi) ha dovuto sudare sette e più camice dopo aver dominato per lunghi tratti la partita: a cavallo dell'intervallo infatti i canestri di Stipcevic prima e Diawara poi avevano cacciato **i sardi nel baratro al 25?** ma a quel punto l'orgoglio biancoblu (in particolare dei cugini Diener e del "nostro" Brian Sacchetti) hanno ribaltato la partita. Un **parziale di 19-0** ha messo Varese alle corde e fatto venire i capelli grigi anche ai teen-ager in tribuna; nel momento peggiore però i ragazzi di Recalcatti hanno fortificato la linea sul Piave, sono riusciti a evitare il sorpasso e a segnare qualche canestro utile a portare a termine la partita con i due punti in tasca. **Fondamentali due centri di Diawara** (tripla e appoggio su assist di Stipcevic) anche se la palma di migliore va probabilmente a **Janar Talts** che, in soli 23? di utilizzo, ha messo insieme una valutazione (25) fatta di punti, rimbalzi e pure assist pesanti. Con questa vittoria quindi la Cimberio resta aggrappata all'ultimo vagone del treno playoff in attesa del recupero tra Siena e Avellino; davanti perdono un colpo Pesaro e Venezia ma la strada rimane in salita.

Siamo arrivati **fino a qui senza citare l'uomo più atteso, ovvero Phil Goss (foto S. Raso)** ma lo teniamo come "dulcis in fundo": l'americano ha dato subito prova del suo valore chiudendo con un buon tabellino (12 punti, 3 assist, così così al tiro) ma soprattutto mettendosi **al servizio della squadra**. E confezionando le due giocate (rimbalzo d'attacco e tripla) che hanno messo la parola fine al match. Sempre sia lodato: è arrivato tardi ma ora è inutile recriminare, meglio guardare avanti.

COLPO D'OCCHIO – C'è anche una band di musica dal vivo sugli spalti di Masnago per dare il bentornato a **due vecchi amici**: uno da battere (Meo Sacchetti) l'altro da sostenere (Phil Goss). Gli applausi scrosciano quando lo speaker li nomina all'interno di un PalaWhirlpool pieno e caldo, con tanto di coreografia in curva firmata dal nuovo gruppo ultras degli "Arditi". Un po' di tristezza invece arriva dalla notizia della **morte di Sauro Bufalini**, grande della prima grande Ignis.

PALLA A DUE – Garri va in panchina ma solo per onore di firma mentre Goss prende ovviamente il posto di Weeden, che tra l'altro si è infortunato una caviglia. **Recalcatti parte con il quintetto classico**, ossia con Rannikko e Stipcevic guardie, Diawara-Kangur ali e Fajardo pivot. Il capitano si appiccica subito al temutissimo Drake Diener, in campo insieme al cugino Travis.

LA PARTITA – Il primo quarto è avaro di soddisfazioni per la Cimberio: Plisnic apre il match con 5 punti e la Dinamo conduce 4-11 quando Varese commette ben sei errori consecutivi al tiro. **Al 6? entra Goss** durante un triplo cambio per la squadra di Recalcatti: Phil si fa notare subito con un assist a Talts e tre liberi segnati favorendo così il riavvicinamento marchiato anche da un canestro di Rannikko (**13-17 al 10?**).

Si riparte con le mani calde: Varese accetta il tiro a segno e ha ragione perché in pochi attimi va a segno **tre volte dall'arco con Stipcevic (2) e Goss** oltre che con il contropiede Reati-Kangur (27-23). **L'estone è energia pura**, domina a rimbalzo e costringe al time out Sacchetti che urla: il figlio Brian è però l'unico a sentire la sveglia e così la Cimberio vola via. Stipcevic è un'iradidio, segna due triple, un canestro impossibile e offre a Fajardo l'assist del 43-29 mentre il Banco sbaglia tutto. Poi, sulla sirena, **Talts inchioda il 45-29** che manda tutti al riposo tra gli applausi.

Dopo la pausa **si accende pure Diawara**, insipido nel primo tempo: il francese fa il +21 a suon di schiacciate e il vantaggio si allarga quando **Sassari prova un giro di zona ma è punita** da Rannikko (triplo) e Talts (schiacciata). **Qui però Varese si blocca**, prima perché si sente sicura e poi perché va in crisi sul pressing: la prima parte del parziale sardo è del trio Plisnic-Sacchetti-T. Diener. Il time out di Recalcatti non ferma **il play americano che si scatena ulteriormente** e trascina i suoi fino al -7, divario che si accorcia con i liberi perché Varese fa per due volte 1 su 2 (Rannikko e Goss). Quota 61 però si schioda e nel finale i canestri di Phil e Reati permettono di riguadagnare qualche punto (**67-60**).

IL FINALE – La band in tribuna suona la musica di Rocky ma per il primo pugno, pardon canestro, passano 90" e purtroppo è di **Easley che si ripete poco dopo** (67-64 al 23?). Tocca a **Diawara – tripla pesantissima** al 24° secondo – dare coraggio alla Cimberio al pari di un tap in schiacciato di Talts. Qui **il Banco si impappina** con due infrazioni di passi e costringe Sacchetti a chiamare la sospensione; Varese è + 8 con palla in mano ma sbaglia con Stipcevic e Diawara e viene punita dalla quarta bomba di T. Diener. Il ferro è maligno con Hosley e Goss, l'arbitro è implacabile con Plisnic: tecnico che **Stipcevic capitalizza in lunetta** (76-67). Rannikko però getta un pallone e "cugino Travis" riporta a -7 il Banco che riprova la mossa del pressing. Talts e Travis si rispondono ma con 2? da giocare il Banco sbaglia la tripla del -3 con Plisnic che poi regala due liberi a Kangur e va in panca con 5 falli. Kristian è glaciale (80-72), Diawara prezioso su assist di Stipcevic **ma il finale è di Goss**: rimbalzo d'attacco e tripla che chiude i conti rendendo inutile quella di D. Diener sulla sirena. Tutto è bene quel che finisce bene ma... che sofferenza.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it